

OTTOBRE 2011

P Newsletter IRI PIRI



NEWSLETTER UFFICIALE DEL CIRCOLO DI CULTURA E SCIENZA "PIRI PIRI" ONLUS

N°0 - OTTOBRE 2011

LA FILOSOFIA DEL PIRI PIRI

Camillo De Milato

Il Circolo di Cultura e Scienza Piri Piri Onlus è stato fondato da persone di diverse estrazioni culturali, dallo scienziato al filosofo, dall'avvocato al medico, al fine di ricercare una formula culturale quanto più universale ed olistica possibile.

Il Circolo vuole essere, infatti, lo strumento per un diverso modo di apprezzare la conoscenza, la scienza e la cultura.

Un modo diverso inteso come metodo, basato sulla conoscenza "essenziale", estrapolata dalla conoscenza "universale". Potremmo definirla Cultura "a più voci", perchè ogni argomento viene presentato da vari punti di vista e da diverse angolazioni.

Un modo diverso inteso, poi, anche come sostanza: la Cultura viene accompagnata dall'**ironia**, quale fonte di ispirazione nel "prendersi gioco di sé". Ironia che viene valorizzata quale elemento portante della "energia vitale".

L'approccio del Piri Piri sarà quello di aiutare altri a "prendersi gioco di se stessi".

Con ambizione ed... ironia, il Circolo ha il fine di non limitarsi a guardare l'orizzonte, ma in alto, verso il cosmo.

Claudio Bonvecchio

Viviamo in un mondo triste. Basta aprire, vedere o ascoltare un qualsiasi *network* per rendersene conto. La bufera economica che sta devastando il mondo – unita agli altri endemici mali che affliggono l'umanità e che non è neppure il caso, qui, di enumerare – sembra stendere una coltre di opacità sulle cose. Per non parlare poi della situazione italiana su cui è il caso di stendere un velo pietoso e di astenersi da qualsiasi commento. Che sarebbe comunque scontato. Bene, stando così le cose due sono le possibilità che si prospettano. Una – ed è la più facile, ovvia e scontata – è quella di "piangersi addosso", "lamentarsi per il latte versato", per "quello che si poteva fare e non si è fatto": e via dicendo. Questa strada non porta a nulla. O meglio

porta alla depressione individuale e all'immobilismo sociale. L'altra strada coincide, invece, con il rimbocarsi le maniche. Coincide con il vedere – anche nei momenti più difficili – il lato positivo della vita. Coincide con il pensiero che vivere è una esperienza unica e irripetibile e che dobbiamo considerarla come un dono prezioso del destino. E, allora, bando alla tristezza e con coraggio, determinazione, impegno, perseveranza e speranza conviene buttarsi nei flutti dell'esistenza: nuotando anche contro corrente, se è il caso. Ma sempre con quel sorriso, con quella disponibilità e con quella ironia verso sé e verso gli altri che è un vero e proprio *remedium omnium malorum*. Questa è la filosofia del "piri-piri".

Alberto Ugo Caddeo

Il curioso della Conoscenza è un'artista che percorre il sentiero della creatività perché deve creare le nuove forme del "pensare", deve essere colui che segue la "linea" della sua vita, ma se la fa sua solo nel momento che la tradisce!

Come un artista che "tradisce" tutte le sue opere d'arte precedenti e, con l'ultima opera creata, "tradendosi", è andato oltre, oltre a se stesso.

Tradire etimologicamente significa essere "altrove".

In ogni "viaggiatore" della coscienza c'è una parte combattente ed una parte avversaria. La sicurezza delle proprie certezze, l'avversario, si contrappone alla volontà di nuova Conoscenza. Il duello tra se stessi e l'avversario, che è l'altra parte di noi, ci fa trovare il ponte di congiunzione tra il nuovo creativo, l'utopia intellettuale, e la concretezza delle nostre certezze.

Questo duello mette in gioco tutti noi stessi, il nostro entusiasmo, le nostre paure, i nostri dubbi, le nostre speranze, per giungere a un verdetto dove la nostra parte combattente e la nostra parte avversaria sono entrambe vittoriose e il duello stesso crea la nuova esperienza che integra le parti e l'utopia diviene realtà. E ogni nuova realtà che ci fa andare oltre noi stessi sarà in connessione con le nuove realtà di ogni "viaggiatore-combattente", aperto e determinato ad andare oltre e trasgredire se stesso. Ma trasgredire, e tradire sé stessi, significa ri-crearsi e ri-crescere in consapevolezza.

Tutto questo per me è l'occasione che Piri Piri può dare: un seme vitale e operativo per i nuovi modelli di quella Nuova Era che ormai non è più futura ma è già nascente.

**Maria Rita Gismondo**

Non ho idea di cosa diventerà Piri Piri, ma ho idea di cosa non sarà. Questo è il vero motivo per il quale sono entusiasta di farne parte come socio fondatore. Nella società odierna, impegnata in mille problemi vecchi e nuovi, non si percepisce la necessità di un nuovo club culturale che proponga seppur interessanti convegni. Ciò infatti non sarà Piri Piri. Oggi vince la "diversità", il "valore aggiunto" e questo è Piri Piri. È la maniera *diversa* di affrontare gli argomenti della vita e della cultura, è il coraggio dell'eresia intellettuale, sale della scienza e degli intelletti privilegiati, che sembra oggi scomparsa. Piri Piri è per me il ritrovato coraggio di essere eretici fino in fondo, nel modo di affrontare gli argomenti e nei loro contenuti. Spero riusciremo, grazie alla pluridisciplinarietà ed alla diversità ideologica e culturale, ad offrire la possibilità di *fare eresia*, nel senso pitagorico e stoico del termine e sicuramente nel significato precedente a quello negativo assunto nel Nuovo Testamento, Eretico come colui che sceglieva, colui che era in grado di valutare più opzioni prima di posarsi su una di esse. Sono convinta che la società odierna abbia proprio necessità di svegliarsi dal qualunquismo e dall'opportunismo. La via è l'eresia e Piri Piri per me è un'autostrada!

Gaetano Galeone

È incredibile l'attitudine delle persone a generare concetti e idee, lascia attoniti inoltre la convinzione di ciascuno di ritenere esser depositario di novità di pensiero, capaci di mutare il corso della storia o quanto meno la coscienza di chi la vive. Poi si rileggono i classici, o i più recenti grandi autori, e tutto sembra del tutto inutile; così lo slancio nell'animo di ciascuno soppesce, non si ha più desiderio di rischiare e di esporsi, magari ripetendo ciò che altri hanno già pensato, scritto e reso di pubblico dominio.

Vale dunque la pena di mettersi in gioco cercando di rielaborare o meglio elaborare idee nuove che nuove non saranno?

È opportuno sostenere ancora una volta il desiderio di esprimere uno slancio così detto rinascimentale nell'illusione di mutare, migliorare, incidere sul tessuto umano che ci circonda?

Poste così le domande sembra il tutto utopia. L'aspetto prodigioso sta nella vitalità, nella condivisione di voler ripetere l'impegno fra persone con diverse opinioni e settori di conoscenza legate da stima reciproca.

Il sorprendente afflato trascina verso un ignoto traguardo di variegazione di riflessioni, la plurima conoscenza, riunita in sentimento di comune desiderio di riunificazione dei singoli pensieri raccoglie, con delicata attenzione, il sapere scientifico e quello umanistico in un unico fiume della vita.

Per ripetere dunque un miracolo, che mille e mille volte ha avuto luogo, cioè quello di condividere lo sforzo di assemblare i diversi pensieri di diverse persone, siamo qui riuniti, ciascuno per apportare in spirito unitario, ma diversificante, un contributo di disponibilità ad affermare quanto sia per tutti importante la pluralità delle opinioni e la fatica di rispettarle, e se possibile, armonizzarle.

Si invita a comporre per questo sforzo, lieti di poter condividere con altri il tentativo.

Franz Sarno

Piri Piri. È un modo ironico di essere presenti in un mondo nel quale il tempo e gli eventi ci scorrono addosso, spesso facendoci credere che si debba accettare tutto acriticamente perché così è la vita, perché nel mondo attuale i valori e l'apparenza si confondono, e quel che conta è restare a galla e perseguire il proprio tornaconto.

Non è così. Noi siamo un gruppo di persone libere e pensanti che, indipendentemente dai ruoli che ricopriamo nella società, crediamo nei valori assoluti, nelle virtù e nel futuro.

Il mondo, la nostra vita, è uno straordinario evento dell'universo e funziona come noi vogliamo che funzioni. Mi spiego meglio; il nostro pensiero, il nostro agire, la nostra volontà, e soprattutto il nostro amore, possono contribuire alla creazione di una società migliore che permetta alle future generazioni di costruire un'esistenza solida e virtuosa rifuggendo il vizio e il vuoto interiore.

Abbiamo cominciato per scherzo a trovarci per scambiare delle idee, per riflettere e per partire insieme in un viaggio ideale alla ricerca dei valori perduti.